



GRANDI EVENTI

*Made in Italy
in prima fila
per Expo
Dubai 2020*di **Roberta Miraglia**

Cresce l'interesse delle imprese italiane per Expo Dubai 2020. All'evento sono attesi 25 milioni di visitatori. Gli Emirati Arabi rappresentano il primo mercato dell'Italia in Medio Oriente. ► pagina 17

OPPORTUNITÀ EXPO

**Le imprese italiane
verso Dubai 2020**

Roberta Miraglia ► pagina 17

Eventi. Affidata a un'italiana la costruzione della cupola che sovrasterà Al Wasl Plaza

La carica verso Dubai 2020

Sono 889 le imprese in lizza

L'Expo mobiliterà investimenti per otto miliardi

Roberta Miraglia

Mancano "solo" 880 giorni all'apertura di Expo Dubai 2020, evento che mobiliterà otto miliardi di dollari per la costruzione del sito con flusso di investimenti esteri stimato tra 100 e 150 miliardi in costruzioni, servizi finanziari e It, infrastrutture. Nel 2017 il Comitato organizzatore ha già assegnato 134 appalti maggiori e altre centinaia andranno a

scadenza quest'anno.

L'interesse delle imprese italiane è elevato: sulla piattaforma di procurement online (<https://esource.expo2020dubai.ae>) il nostro Paese è in prima linea con 889 aziende registrate, delle quali 555 (oltre il 60%) piccole e medie, una categoria che Expo Dubai intende agevolare: ad esse è andato il 56% dei 3.400 contratti finora assegnati. E da 140 Paesi se ne sono iscritte

15mila, il 71% del totale, ha riassunto il Richard McGuire, vicepresidente di Procurement Expo 2020.

È stato dato ieri a Milano il calcio d'inizio dell'intenso finale di partita che porterà a costruire,



Peso: 1-2%, 13-4%, 17-21%



Sezione: INTERNAZIONALIZZAZIONE

arredare e corredare il sito espositivo e a fornire i servizi ai 25 milioni di visitatori attesi da tutto il mondo. Assolombarda ha ospitato il Comitato Expo di Dubai e con il ministero degli Esteri, l'ambasciatore italiano ad Abu Dhabi, l'Ice, Saec e il Padiglione Italia ha fornito alle oltre 250 imprese presenti una panoramica delle opportunità di business. «È un bene che l'Italia sia tra i primi partner per partecipazione alla piattaforma di e-procurement - ha osservato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda - ed è significativo che quasi due terzi siano piccole e medie imprese. Si iscrivono direttamente al sito perché sono in grado di fare da sole». L'intenzione è agire con il "metodo di filiera" e con «la diplomazia economica - ha continuato Bonomi - in una grande alleanza tra pubblico e privato. Un percorso importante che Assolombarda vuole portare avanti».

I numeri sono rilevanti. «Il sito costerà 8 miliardi di dollari - ha spiegato Bonomi - dopo l'Expo

sarà trasformato in università, centro fieristico e di ricerca. Ingenti, quindi, i fondi che dovranno essere investiti nei prossimi anni nel comparto delle infrastrutture e dei trasporti, nel settore ospitalità e immobiliare e nel campo della produzione e distribuzione di energia. Ambiti, questi, in cui si aprono grandi possibilità di business per le imprese italiane».

Spazio per le aziende del nostro Paese ce n'è, se pensiamo che è affidata a un'italiana la costruzione della gigantesca cupola che sovrasterà Al Wasl Plaza, luogo simbolo del sito, valore 60 milioni di euro. Rimond, società milanese di progettazione e ingegneria, si è messa insieme a Cimolai per realizzare il progetto: «Forti dell'esperienza al Padiglione degli Emirati Arabi Uniti per Expo Milano 2015 - ha detto Giuseppe Chiarandà, amministratore delegato di Rimond - abbiamo contribuito a smontare e trasportare a Masdar City il Padiglione emiratino, in associazione con una grande impresa italiana, Cimolai». La stessa con la quale

Rimond penserà adesso alla colossale cupola: tecnologica, alta 70 metri, larga 130, impiegherà 4 mila tonnellate di acciaio. La prima pietra verrà posata il 30 luglio.

Le occasioni per il nostro sistema sono tante, ha sottolineato Liborio Stellino, ambasciatore ad Abu Dhabi: «Gli Emirati sono una piattaforma sfidante perché hanno sete di futuro e offrono una competizione importante in quanto crocevia di business da tutto il mondo: da gennaio ad aprile 38 tra capi di Stato e ministri degli Esteri hanno visitato il Paese». La cultura e la creatività italiane «possono essere strumenti per generare crescita e benessere negli Emirati» ha dichiarato Najeeb Al Ali, direttore esecutivo di Dubai Expo 2020. Paolo Glisenti, commissario generale di sezione per l'Italia e Expo 2020, ha siglato ieri con il direttore generale di Ice Agenzia, Piergiorgio Borgogelli, un accordo quadro operativo per la collaborazione nella diffusione delle opportunità di affari. Ce n'è anche legato al no-

stro Padiglione: il concorso di idee per il logo dell'Italia alla manifestazione sarà aperto fino al 15 giugno a studenti, scuole di design, università e professionisti. Sul sito del Padiglione Italia (italiaexpo2020dubai.it) c'è anche il bando di manifestazione di interesse per il Project Design.

Borgogelli ha messo in luce l'effetto differito della presenza a Expo: «L'evento rappresenta una grande opportunità per valorizzare le soluzioni industriali più innovative delle nostre imprese. C'è spazio per creare opportunità ancora poco raccontate: oltre alla moda, al food, alla gioielleria c'è la tecnologia meccanica che l'anno scorso è cresciuta del 3,5 per cento».

L'AMBASCIA TORE STELLINO

«Gli Emirati sono una piattaforma sfidante perché hanno sete di futuro e offrono una competizione importante»

NUMERI

8 miliardi \$

Il costo del sito
Il valore del sito espositivo mentre il flusso di investimenti esteri legati all'evento Expo Dubai 2020 è stimato tra 100 e 150 miliardi di dollari

25 milioni

I visitatori attesi
Il numero di persone, da tutto il mondo, attese nei sei mesi dell'Expo, dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021. L'esposizione avrà sede a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti

889

Le aziende italiane
Sono le imprese del nostro Paese che si sono registrate sulla piattaforma di e-procurement dell'Expo; le piccole e medie imprese sono il 62,4% del totale

5 miliardi di euro

L'export verso gli Eau
Il valore annuo delle esportazioni delle imprese italiane verso gli Emirati Arabi Uniti

277 mila

I posti di lavoro
Il numero di occupati che verrà creato durante il periodo di Expo Dubai, il 40% nel settore del turismo



Peso: 1-2%, 13-4%, 17-21%